

AKS0052 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': ANAAO SU LEGGE DI BILANCIO, SPIRAGLI DI CRESCITA =

Roma, 3 ott. (AdnKronos Salute) - Dopo "la gelata della nota di aggiornamento al Def, che prevede la spesa sanitaria in rapporto al Pil ai minimi storici e al di sotto della media Ocse, la legge di bilancio potrebbe aprire spiragli di crescita per un servizio sanitario pubblico sull'orlo del baratro dell'incapienza di risorse, economiche, strutturali e, negli ultimi tempi, anche professionali". Questo il commento di Anaa Assomed, che esprime soddisfazione per il fatto che "la sanità sia tornata nell'agenda della politica e tra i temi del confronto tra governo e partiti della sua maggioranza".

"L'abolizione del super-ticket è un fatto di equità non solo nell'accesso alle cure, ma anche - spiega l'associazione - nel delicato rapporto tra sanità pubblica e privata. Il super-ticket di fatto rappresenta una tassa impropria e un vantaggio competitivo concesso ai privati, che impedisce al pubblico anche di recuperare i costi fissi legati ad una disponibilità h24 e senza possibilità di selezione di pazienti".

Per l'Anaa Assomed in cima alle priorità della sanità c'è il tema del lavoro dei medici e dirigenti sanitari perché costituisce un valore fondante della sanità pubblica contribuendo a tenerne in piedi quel che resta grazie ad abnegazione, competenza e responsabilità".

(segue)

(Stg/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
03-OTT-17 17:08

AKS0053 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': ANAAO SU LEGGE DI BILANCIO, SPIRAGLI DI CRESCITA (2) =

(AdnKronos Salute) - "Il lavoro pubblico attende segnali di fiducia o perlomeno non discriminatori rispetto al resto del pubblico impiego ed al mondo privato, sul piano economico, per arrestare la crescente deflazione salariale" continua il sindacato, che parla anche di "chi un lavoro non ce l'ha, come le migliaia di giovani medici, privati del diritto a completare il percorso formativo che costituisce il requisito di accesso al lavoro, e di chi lo ha in una stabile precarietà come i 15.000 in prima linea negli ospedali e nei distretti, e i 3.000 precari della ricerca, di cui i governi si ricordano solo quando c'è da ritirare un premio".

Contratto di lavoro, giovani e precari rappresentano "la cartina di tornasole per verificare se le parole sulla sanità sono solo il prodotto di logiche strumentali al conflitto tra partiti o segnano una svolta a favore dei cittadini, del loro diritto alla salute e di quanti sono impegnati a garantirne la esigibilità. I prossimi mesi - conclude Anaaò nella nota - diranno se siamo vittime di un miraggio o il tema della tutela della salute e dei suoi protagonisti riprende con forza la scena ora della legge di bilancio e domani della campagna elettorale".

(Stg/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492
03-OTT-17 17:08

Mercoledì, 04 Ottobre 2017, 09.15



POLITICA E SANITÀ

Home / [Politica e Sanità](#) / Anaa: da legge bilancio possibili spiragli di crescita. Abolizione superticket fatto di equità

ott
3
2017

Anaa: da legge bilancio possibili spiragli di crescita. Abolizione superticket fatto di equità

TAGS: ANAAO-ASSOMED, DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA (DEF), SUPERTICKET, DEF 2017



«La legge di bilancio potrebbe aprire spiragli di crescita per un servizio sanitario pubblico sull'orlo del baratro dell'incapienza di risorse, economiche, strutturali e, negli ultimi tempi, anche professionali». È questo l'auspicio di Anaa Assomed «dopo la gelata della nota di aggiornamento al Def, che prevede la spesa sanitaria in rapporto al Pil ai minimi storici e al di sotto della media Ocse». «L'abolizione del super-ticket» sottolinea la nota Anaa, «come da tempo chiediamo insieme con Cittadinanzattiva, è un fatto di equità non solo nell'accesso alle cure, ma anche nel delicato rapporto tra sanità pubblica e privata. Il super-ticket di fatto rappresenta una tassa impropria e un vantaggio competitivo concesso ai privati, che impedisce al pubblico anche di recuperare i costi fissi legati a una disponibilità h24 e senza possibilità di selezione di pazienti».

Non solo. Per Anaa un'altra priorità «è il tema del lavoro, di chi ce lo ha e di chi non ce lo ha. Il lavoro dei medici e dirigenti sanitari che costituisce un valore fondante della sanità pubblica contribuendo a tenerne in piedi quel che resta grazie ad abnegazione, competenza e responsabilità. Il lavoro pubblico che attende, con il rinnovo del contratto dopo 8 anni di blocco, segnali di fiducia o perlomeno non discriminatori rispetto al resto del pubblico impiego e al mondo privato, sul piano economico, per arrestare la crescente deflazione salariale, e normativo che freni la sindrome da Ryanair della fuga verso il privato. Ed il lavoro di chi non ce lo ha, come le migliaia di giovani medici, privati del diritto a completare il percorso formativo che costituisce il requisito di accesso al lavoro, e di che lo ha in una stabile precarietà, da anni se non da decenni, come i 15000 in prima linea negli ospedali e nei distretti, ed i 3000 precari della ricerca, di cui i governi si ricordano solo quando c'è da ritirare un premio. Contratto di lavoro, giovani e precari» conclude la nota «rappresentano la cartina di tornasole per verificare se le parole sulla sanità sono solo il prodotto di logiche strumentali al conflitto tra partiti o segnano una svolta a favore dei cittadini, del loro diritto alla salute e di quanti sono impegnati a garantirne la esigibilità. I prossimi mesi diranno se siamo vittime di un miraggio o il tema della tutela della salute e dei suoi protagonisti riprende con forza la scena ora della legge di bilancio e domani della campagna elettorale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non è presente ancora una discussione su questo articolo.
Vuoi inviare un commento?

Invia

FATTI & MISFATTI**LEGGE DI BILANCIO 2018: UNA SVOLTA PER LA SANITÀ?**

(03/10/2017) - L'Anaa Assomed considera una buona notizia il fatto che la sanità sia tornata nell'agenda della politica e tra i temi del confronto tra Governo e partiti della sua maggioranza.



Dopo la gelata della nota di aggiornamento al DEF, che prevede la spesa sanitaria in rapporto al Pil ai minimi storici ed al di sotto della media OCSE, la legge di bilancio potrebbe aprire spiragli di crescita per un servizio sanitario pubblico sull'orlo del baratro dell'incapienza di risorse, economiche, strutturali e, negli ultimi tempi, anche professionali.

L'abolizione del super-ticket, come da tempo chiediamo insieme con Cittadinanzattiva, è un fatto di equità non solo nell'accesso alle cure, ma anche nel delicato rapporto tra sanità pubblica e privata. Il super-ticket di fatto rappresenta una tassa impropria ed un vantaggio competitivo concesso ai privati, che impedisce al pubblico anche di recuperare i costi fissi legati ad una disponibilità h24 e senza possibilità di selezione di pazienti.

Ma non c'è solo il super-ticket. Per l'Anaa Assomed in cima alle priorità della sanità c'è il tema del lavoro, di chi ce lo ha e di chi non ce lo ha. Il lavoro dei medici e dirigenti sanitari che costituisce un valore fondante della sanità pubblica contribuendo a tenerne in piedi quel che resta grazie ad abnegazione, competenza e responsabilità.

Il lavoro pubblico che attende, con il rinnovo del contratto dopo 8 anni di blocco, segnali di fiducia o perlomeno non discriminatori rispetto al resto del pubblico impiego ed al mondo privato, sul piano economico, per arrestare la crescente deflazione salariale, e normativo che freni la sindrome da Ryanair della fuga verso il privato.

Ed il lavoro di chi non ce lo ha, come le migliaia di giovani medici, privati del diritto a completare il percorso formativo che costituisce il requisito di

accesso al lavoro, e di che lo ha in una stabile precarietà, da anni se non da decenni, come i 15000 in prima linea negli ospedali e nei distretti, ed i 3000 precari della ricerca, di cui i governi si ricordano solo quando c'è da ritirare un premio.

Contratto di lavoro, giovani e precari rappresentano la cartina di tornasole per verificare se le parole sulla sanità sono solo il prodotto di logiche strumentali al conflitto tra partiti o segnano una svolta a favore dei cittadini, del loro diritto alla salute e di quanti sono impegnati a garantirne la esigibilità.

I prossimi mesi diranno se siamo vittime di un miraggio o il tema della tutela della salute e dei suoi protagonisti riprende con forza la scena ora della legge di bilancio e domani della campagna elettorale.

IMGPress tutti i diritti riservati. Reg. Trib. ME n.1392 del 18/06/92

Legge di Bilancio 2018, Anaa Assomed: Una svolta per la Sanità?

panoramasanita.it/2017/10/04/legge-di-bilancio-2018-anaao-assomed-una-svolta-per-la-sanita/



L'Anaa Assomed considera una buona notizia il fatto che la sanità sia tornata nell'agenda della politica e tra i temi del confronto tra Governo e partiti della sua maggioranza. “Dopo la gelata della nota di aggiornamento al Def, che prevede la spesa sanitaria in rapporto al Pil ai minimi storici ed al di sotto della media Ocse”

afferma l'Anaa, “la legge di bilancio potrebbe aprire spiragli di crescita per un servizio sanitario pubblico sull'orlo del baratro dell'incapienza di risorse, economiche, strutturali e, negli ultimi tempi, anche professionali. L'abolizione del super-ticket, come da tempo chiediamo insieme con Cittadinanzattiva, è un fatto di equità non solo nell'accesso alle cure, ma anche nel delicato rapporto tra sanità pubblica e privata. Il super-ticket di fatto rappresenta una tassa impropria ed un vantaggio competitivo concesso ai privati, che impedisce al pubblico anche di recuperare i costi fissi legati ad una disponibilità h24 e senza possibilità di selezione di pazienti. Ma non c'è solo il super-ticket”. Per l'Anaa Assomed in cima alle priorità della sanità c'è il tema del lavoro, “di chi ce lo ha e di chi non ce lo ha. Il lavoro dei medici e dirigenti sanitari che costituisce un valore fondante della sanità pubblica contribuendo a tenerne in piedi quel che resta grazie ad abnegazione, competenza e responsabilità. Il lavoro pubblico che attende, con il rinnovo del contratto dopo 8 anni di blocco, segnali di fiducia o perlomeno non discriminatori rispetto al resto del pubblico impiego ed al mondo privato, sul piano economico, per arrestare la crescente deflazione salariale, e normativo che freni la sindrome da Ryanair della fuga verso il privato. Ed il lavoro di chi non ce lo ha, come le migliaia di giovani medici, privati del diritto a completare il percorso formativo che costituisce il requisito di accesso al lavoro, e di che lo ha in una stabile precarietà, da anni se non da decenni, come i 15000 in prima linea negli ospedali e nei distretti, ed i 3000 precari della ricerca, di cui i governi si ricordano solo quando c'è da ritirare un premio. Contratto di lavoro, giovani e precari rappresentano la cartina di tornasole per verificare se le parole sulla sanità sono solo il prodotto di logiche strumentali al conflitto tra partiti o segnano una svolta a favore dei cittadini, del loro diritto alla salute e di quanti sono impegnati a garantirne la esigibilità. I prossimi mesi” conclude l'Anaa “diranno se siamo vittime di un miraggio o il tema della tutela della salute e dei suoi protagonisti riprende con forza la scena ora della legge di bilancio e domani della campagna elettorale”.

© 2017 Panorama della Sanità. All Rights Reserved.

quotidianosanita.it

Martedì 03 OTTOBRE 2017

Legge di Bilancio. Anaao: "Una svolta per la sanità?"

Dopo la "gelata" della nota di aggiornamento al Def, che prevede la spesa sanitaria in rapporto al Pil ai "minimi storici" il sindacato della dirigenza medica prende come una "buona notizia" il fatto che la sanità sia tornata tra i temi del confronto tra Governo e partiti della sua maggioranza. L'Anaao torna a chiedere l'abolizione del super ticket e una maggiore attenzione sul tema del lavoro.

L'Anaao Assomed considera una "buona notizia" il fatto che la sanità sia tornata nell'agenda della politica e tra i temi del confronto tra Governo e partiti della sua maggioranza. Dopo la "gelata" della nota di aggiornamento al Def, che prevede la spesa sanitaria in rapporto al Pil ai "minimi storici" ed "al di sotto della media Ocse", la legge di bilancio - spiega il sindacato - "potrebbe aprire spiragli di crescita per un servizio sanitario pubblico sull'orlo del baratro dell'incapienza di risorse, economiche, strutturali e, negli ultimi tempi, anche professionali".

"L'abolizione del super-ticket, come da tempo chiediamo insieme con Cittadinanzattiva, è un fatto di equità non solo nell'accesso alle cure, ma anche nel delicato rapporto tra sanità pubblica e privata. Il super-ticket di fatto rappresenta una tassa impropria ed un vantaggio competitivo concesso ai privati, che impedisce al pubblico anche di recuperare i costi fissi legati ad una disponibilità h24 e senza possibilità di selezione di pazienti", sottolinea l'Anaao in una nota.

Ma non c'è solo il super-ticket. Per l'Anaao Assomed in cima alle priorità della sanità c'è il tema del lavoro, di chi ce lo ha e di chi non ce lo ha. "Il lavoro dei medici e dirigenti sanitari che costituisce un valore fondante della sanità pubblica contribuendo a tenerne in piedi quel che resta grazie ad abnegazione, competenza e responsabilità. Il lavoro pubblico che attende, con il rinnovo del contratto dopo 8 anni di blocco, segnali di fiducia o perlomeno non discriminatori rispetto al resto del pubblico impiego ed al mondo privato, sul piano economico, per arrestare la crescente deflazione salariale, e normativo che freni la sindrome da Ryanair della fuga verso il privato. Ed il lavoro di chi non ce lo ha, come le migliaia di giovani medici, privati del diritto a completare il percorso formativo che costituisce il requisito di accesso al lavoro, e di che lo ha in una stabile precarietà, da anni se non da decenni, come i 15000 in prima linea negli ospedali e nei distretti, ed i 3000 precari della ricerca, di cui i governi si ricordano solo quando c'è da ritirare un premio".

"Contratto di lavoro, giovani e precari rappresentano la cartina di tornasole per verificare se le parole sulla sanità sono solo il prodotto di logiche strumentali al conflitto tra partiti o segnano una svolta a favore dei cittadini, del loro diritto alla salute e di quanti sono impegnati a garantirne la esigibilità. I prossimi mesi diranno se siamo vittime di un miraggio o il tema della tutela della salute e dei suoi protagonisti riprende con forza la scena ora della legge di bilancio e domani della campagna elettorale", conclude l'Anaao.

Sanità24

24 ORE
[Home](#)
[Analisi](#)
[Sanità risponde](#)
[Scadenze fiscali](#)
[Sanità in borsa](#)

3 ott
2017

LAVORO E PROFESSIONE

Legge di bilancio, Anaao: «Una svolta per la sanità?»

SEGNALIBRO ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

di Red. San.

L'Anaao Assomed considera una buona notizia il fatto che la sanità sia tornata nell'agenda della politica e tra i temi del confronto tra Governo e partiti della sua maggioranza.

«Dopo la gelata della nota di aggiornamento al Def - dichiara il principale sindacato dei medici ospedalieri - che prevede la spesa sanitaria in rapporto al Pil ai minimi storici ed al di sotto della media Ocse, la legge di bilancio potrebbe aprire spiragli di crescita per un servizio sanitario pubblico sull'orlo del baratro dell'incapienza di risorse, economiche, strutturali e, negli ultimi tempi, anche professionali».

«L'abolizione del super-ticket, come da tempo chiediamo insieme con Cittadinanzattiva - continua la nota - è un fatto di equità non solo nell'accesso alle cure, ma anche nel delicato rapporto tra sanità pubblica e privata. Il super-ticket di fatto rappresenta una tassa impropria ed un vantaggio competitivo concesso ai privati, che impedisce al pubblico anche di recuperare i costi fissi legati ad una disponibilità h24 e senza possibilità di selezione di pazienti».

Ma non c'è solo il super-ticket. «Per l'Anaao Assomed in cima alle priorità della sanità c'è il tema del lavoro, di chi ce lo ha e di chi non ce lo ha. Il lavoro dei medici e dirigenti sanitari che costituisce un valore fondante della sanità pubblica contribuendo a tenerne in piedi quel che resta grazie ad abnegazione, competenza e responsabilità. Il lavoro pubblico che attende, con il rinnovo del contratto dopo 8 anni di blocco, segnali di fiducia o perlomeno non



discriminatori rispetto al resto del pubblico impiego ed al mondo privato, sul piano economico, per arrestare la crescente deflazione salariale, e normativo che freni la sindrome da Ryanair della fuga verso il privato. Ed il lavoro di chi non ce lo ha, come le migliaia di giovani medici, privati del diritto a completare il percorso formativo che costituisce il requisito di accesso al lavoro, e di che lo ha in una stabile precarietà, da anni se non da decenni, come i 15000 in prima linea negli ospedali e nei distretti, ed i 3000 precari della ricerca, di cui i governi si ricordano solo quando c'è da ritirare un premio».

«Contratto di lavoro, giovani e precari rappresentano la cartina di tornasole - conclude la nota Anaao - per verificare se le parole sulla sanità sono solo il prodotto di logiche strumentali al conflitto tra partiti o segnano una svolta a favore dei cittadini, del loro diritto alla salute e di quanti sono impegnati a garantirne la esigibilità. I prossimi mesi diranno se siamo vittime di un miraggio o il tema della tutela della salute e dei suoi protagonisti riprende con forza la scena ora della legge di bilancio e domani della campagna elettorale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA